

Zweiter Theil.

Ouverture, von Weigl.

Scene, Duett und Quintett mit Chor, aus: *i fuor' usciti*,
von Paer.

Isabella. Deh! che si tarda, o sposo?

Edoardo. A' miei pastori
poco rimane a toglier via quel sasso,
che ci contende il passo. (*Isab.*) Io tremo! (*Edoardo.*) Amici,
raddoppiate gli sforzi! Ah, vedi, o cara,
lieto augurio è per noi. Frà poco aperto
n'è alla fuga il sentier.

a 2. Amor pietoso!

Edoardo. Proteggi l'idol mio! (*Isab.*) Salva il mio sposo!

a 2. Nume benefico
che fosti, e sei;
piacer degli uomini
e degli Dei!
Di due, cor teneri
a te devoti,
ascolta i voti,
pietoso Amor!

Gianni. Mio padrone! mia Signora!
sotto — sopra — dentro — fuori —
corre Uberto — corre Oggero.
Ah, noi siamo in cimitero!
Dove andiam per carità?

Edoardo. Presto, presto! (*Isab.*) Oh tristo giorno!

Edoardo. Vieni, vieni! — (*Gianni.*) Andiam quà, o là!

a 3. Ah, vien gente d'ogni intorno.
Fuggi — scampa! —

Oggero. } Arresta! Olà!

Uberto. }
a 5. { Che cimento! che spettacolo!
e { Freddo in petto il cor mi stà.
Coro. { A vicenda in me contrastano
ira, amor, furor, pietà!